



CAMIN

DOMENICA 3 Ottobre 2021 n°39

Anno pastorale 2020 - 2021

La Carità nel tempo della fragilità



GRANZE

Domenica XXVII^a del tempo Ordinario

Sabato <i>Angeli Custodi</i>	2 ott.	S. Messa ore 19.00 - d. Barzon Nereo e Michele; d. Barati Antonio e Gasparin Pietro; d. Paggetta Bellino, Innocenza, Giancarlo; Pagnin Antonio e Adelina; d. Daniele Enzo e Allibardi Livia; d. Bressan Vittorino
Domenica <i>XXVII^a del tempo ord.</i>	3 ott.	S. Messa ore 8.00 - d.ti Baldan Antonio, Bruno, Adele, sr Lorenziana e fratelli Tbaldo S. Messa ore 10.30 - d.ti Scandilori Bruno, De Zuani Romano, Giuseppina, Maria, Pia S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA' d.ti Forato Vittorio, Carmela, Bruno, Marisa, Giuseppe e Elisa; <i>d.ti classe 1927</i>
Lunedì <i>S. Francesco d'Assisi</i>	4 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.to Ferrari Bortolo; d.ti Panizzolo Alessandro e Angela, Aida, Antonio e Rebosolan Cesare; d.ta Marta
Martedì	5 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.ta Michelotto Natalia; d.ta Rizzi Fiorella
Mercoledì	6 ott.	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Giovedì	7 ott.	S. Messa ore 19.00 - <i>Santa Giustina</i> d.ta Savio Silvia (ann.); d.ti Lazzaro Anna, Pagnin Carlo, Franco, Pasquato Norma
Venerdì <i>Madonna del Rosario</i>	8 ott.	S. Messa ore 19.00 - sec.intenz. benefattori ospedale Muli Bwanji e loro defunti e d. Padre Lorenzo Pege
Sabato	9 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.ti fam. Mella; d.to Belluco Nereo; d.ti Righetto Antonio e fam.; d. Alessi Lucia
Domenica <i>XXVIII^a del t. ordinario</i>	10 ott.	S. Messa ore 8.00 - d.ta Donola Rosanna S. Messa ore 10.30 - d.te Fantin Bertina e Stella S. Messa ore 11.30 - per Gruppo Iniziazione Cristiana genitori e ragazzi - d. Gamba Giorgio e Pasquato Rina S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'

Sabato <i>Ss. Angeli Custodi</i>	2 ott.	S. Messa ore 18.00 - def. Mazzaro Fabio, Walter, Antonietta; def. Lovato Vittorino, Malvina, Paola, Maria, Romeo, Ines, Sandro; def. Cognolato Agnese e Simonetto Ivo
Domenica <i>Madonna del Rosario</i>	3 ott.	S. Messa ore 9.30 - con Processione - d.ti Cecchinato Achille, Angelo, Giulia, Severino, Emma, Amabile, Gino e Walter
Giovedì	7 ott.	S. Messa ore 18.00 - <i>Santa Giustina</i> - def. Rizzo Emilio, Rosa, Lino, Danilo, Evelino, Pietro
Sabato	9 ott.	S. Messa ore 18.00 - def. Paggiaro Esterina e Lorenzo
Domenica <i>XXVIII^a domenica T.O</i>	10 ott.	S. Messa ore 9.30 - per la COMUNITA' S. Messa ore 11.00 - Battesimo Arreghini Stella

VITA DI COMUNITA'

LA GIOIA DEL BATTESIMO: domenica 10 ottobre nella Chiesa di Granze, alle ore 11.00 accogliamo la piccola **STELLA ARREGHINI** di Francesco e di Erica Zanetti. Insieme rinnoveremo la scoperta della bellezza dell'essere figli di Dio, dell'essere riempiti del suo Spirito e di avere il dono preziosissimo della vita. Felicitazioni e auguri alla piccola e ai fortunati genitori.

RIPRENDE LA CATECHESI: a partire sono i ragazzi del Gruppo d'iniziazione Cristiana che stanno per vivere la gioia dei sacramenti della 1a Confessione, cresima e 1a Comunione. Domenica 10 si incontrano ragazzi e genitori alle ore 10 in Salone Melato. Alle 11.30 S. Messa in chiesa...

IL SINODO DELLA CHIESA DI PADOVA

Tutte le parrocchie della Diocesi saranno coinvolte in questo evento che sta prendendo spazio e soprattutto interesse per essere occasione di rinnovo, ripartenza, capacità di lettura del tempo particolare che stiamo vivendo! Tutti siamo chiamati a sentirlo nostro... soprattutto affidandoci al Signore e invocando nella preghiera il soffio del suo Spirito!

OTTOBRE MESE MISSIONARIO




fratelli | domenica

Gesù non si vergogna di chiamarci fratelli, ci ricorda la seconda lettura di oggi. Ma perché avrebbe dovuto vergognarsi? Forse perché noi di solito ci vergogniamo se un membro della nostra famiglia è un 'poco di buono' o ha combinato grossi guai. Di certo non ce ne vantiamo. Invece il Signore non si vergogna di chiamare fratelli noi che siamo così profondamente egocentrici e talvolta ribelli... Se siamo fratelli suoi, perché con Lui abbiamo in comune lo stesso Padre, vuol dire che siamo anche fratelli e sorelle tra di noi, tutti, senza distinzioni, perfino quelli che pensiamo siano nostri nemici. Nel Vangelo, il Signore ci ricorda anche che il contesto, in cui normalmente sperimentiamo il nostro essere fratelli e sorelle, è la famiglia: cioè quella comunità che nasce dall'amore tra un uomo e una donna. Amore fragile, spesso ferito, ma che proprio per questo è luogo di esperienza del perdono, della guarigione, cioè di quel tipo di amore di cui palpita il cuore di Dio. Un amore che risana, che fa esperienza della ripartenza, che fa crescere e maturare.

IMPEGNO

Iniziamo allora questo mese missionario chiedendo al Signore di renderci strumenti perché tutti possano sperimentare l'essere figli del Padre, fratelli e sorelle di Gesù, fratelli e sorelle nell'unica famiglia di Dio nel mondo.





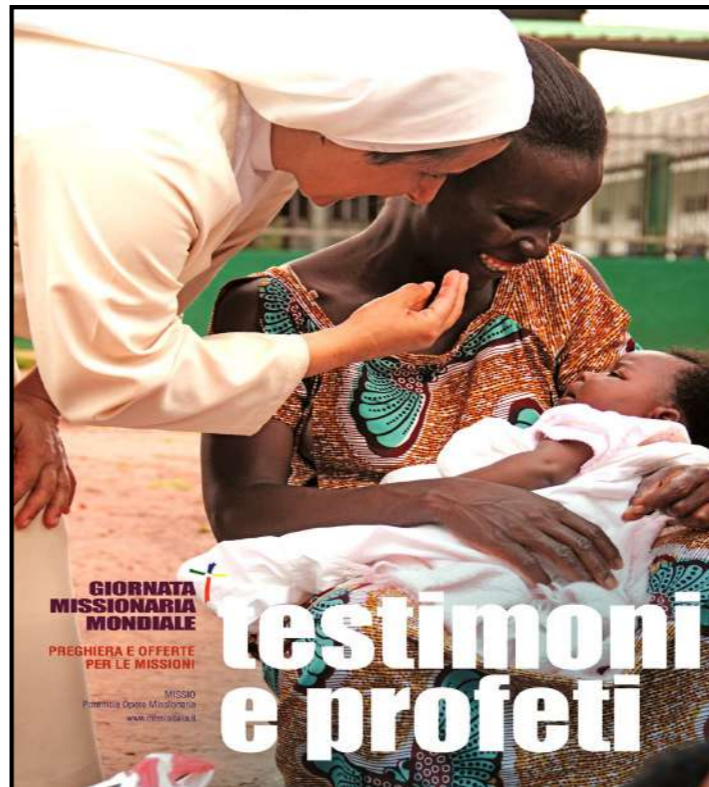


«Verso la terra che ti indicherò»
Gen 12,1

La preparazione al Sinodo diocesano ANNO PASTORALE 2021-2022

Parrocchia Cam

www.sinododiocesano.padova.it



OTTOBRE MISSIONARIO

Il mese di ottobre, nella Chiesa italiana, è particolarmente dedicato alla preparazione e alla celebrazione della **Giornata Missionaria Mondiale** che ricorre sempre nella penultima domenica del mese. Ogni anno questo appuntamento vuole alimentare la fraternità universale della Chiesa, ossia la comunione con tutte le Comunità Cristiane sparse nel mondo, oltre all'impegno di solidarietà con le Chiese di più recente formazione, con quelle che vivono nei paesi più poveri e con quelle che soffrono persecuzione. Inoltre, dal punto di vista pastorale, il "mese missionario" diventa l'occasione per aiutare le nostre comunità cristiane e tutti i credenti ad alimentare la propria "missione" nella Chiesa e nel mondo. Il tema che proponiamo per l'ottobre missionario di quest'anno viene a completare un percorso triennale di formazione molto bello e importante!

TESTIMONI E PROFETI: siamo chiamati a guardare questo tempo che viviamo e la realtà che ci circonda con occhi di fiducia e di speranza. Siamo certi che, anche nel mezzo della pandemia e delle crisi conseguenti che ci accompagneranno per molto tempo ancora, il Signore non ci ha mai abbandonato e continua ad accompagnarci. Il Regno di Dio non è solo una promessa per un futuro che sentiamo ancora troppo lontano. Il suo Regno è già inaugurato, è già presente: ne sappiamo leggere i segni e, da autentici missionari, lo facciamo conoscere perché sia una speranza rigeneratrice per tutti

a Granze: FESTA
MADONNA DEL ROSARIO
DOMENICA 3 ott. 2021

ore 9.30: MESSA solenne

animata dai DICOTTENNI della Classe 2003 dal Coro parrocchiale e dai piccoli della Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore

segue: PROCESSIONE

Affideremo a Lei le nostre attese, gioie, speranze e sofferenze... Ci auguriamo che, proprio perché vissuta comunitariamente, questa bella tradizione si rinforzi e passi nel sentire delle nostre famiglie, dei ragazzi e dei più piccoli come qualcosa di importante. Il tutto in ottemperanza alle norme Covid 19: mascherina e distanziamento. Finita la processione brindisi in Salone del patronato.

Sui banchi in chiesa o nella posta trovate la solita busta per le necessità della Parrocchia. Ognuno metta liberamente quanto crede...!

GRAZIE



NUMERI UTILI Cell. don Ezio 340 6407707

Parrocchia Cam Tel./fax 0498702750 - Granze 049 718213 www.parcocchiamin.it;
e-mail: parr.camin@gmail.com; Centro Parrocchiale 049 8702674 Villa Bellini 049 8702785
Scuola dell'Infanzia Camin 0498702442 Granze 049718316

Domenica 3 ott.	Domenica XXVII del tempo ordinario	Il patronato è aperto tutti pomeriggi dalle ore 15.30 alle 18.30 e alla sera dalle 21.00 alle 23.00. Il Giovedì e la domenica anche dalle 8.00 alle 12.00
Lunedì 4 ott.	S. Francesco d'Assisi	
Martedì 5 ott.	ore 20.45 incontro genitori scuola materna Granze	
Mercoledì 6 ott.	ore 20.45 incontro Scuola materna Camin - ore 21.00 in patronato Riunione presidenza NQI	
Giovedì 7 ott.	Santa Giustina	
Venerdì 8 ott.		
Sabato 9 ott.	ore 16.00/ 19.00 confessione per ragazzi, giovani e adulti	
Domenica 10 ott.	Domenica XXVII del tempo ordinario - ore 10.00 Incontro Accoglienza 5° Gruppo Iniziazione Cristiana	

LITURGIA della PAROLA - Domenica 3 ottobre 2021 XXVII del Tempo Ordinario

Prima Lettura Dal libro della Genesi 2,18-24

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio
Salmo Responsoriale Salmo 127 (128)

R. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.



Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. **R/.** La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. **R/.** Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. **R/.** Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele! **R/.**

Seconda Lettura: Dalla lettera agli Ebrei 2,9-11

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio
Canto al Vangelo R. Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **R. Alleluia.**

† Dal vangelo secondo Marco 10,2-16

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro. Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

LITURGIA DELLA PAROLA - 10 ottobre XXVIII del Tempo Ordinario
Sapienza7,7-11;Salmo89;Ebrei 4,12-13;Marco10,17-30

Dall'origine il Signore congiunge le vite

È lecito a un marito ripudiare la moglie? È risaputo, tutta la tradizione religiosa, avallata dalla Parola di Dio, lo legittimava: sì, è lecito. Ma Gesù prende le distanze: *che cosa vi ha ordinato Mosè?* Da ebreo, avrebbe dovuto dire: che cosa "ci" ha ordinato Mosè, invece marca la sua differenza. *Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio.* Gesù prende le distanze anche da Mosè: *per la durezza del vostro cuore egli scrisse questa norma.* Affermazione enorme: la legge che noi diciamo divina non sempre, non tutta riflette la volontà di Dio, talvolta è il riflesso del nostro cuore duro. *In principio non era così.* A Gesù non interessa spostare avanti o indietro i paletti della morale, disciplinare la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla: il Vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione (G. Vannucci). Ci prende per mano e ci accompagna nei territori di Dio, dentro il suo sogno iniziale, sorgivo, originario; ci insegna a guardare non dal punto di vista della fine dell'amore, ma del suo inizio: *per questo l'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola.* Il sogno di Dio è i due che si cercano, i due che si trovano, i due che si amano e che diventano uno. *L'uomo non separi quello*

che Dio ha congiunto. Fin dal principio Dio congiunge le vite! Questo è il suo nome: "Dio congiunge", come una profezia di comunione e di legame. Fa incontrare le vite, le unisce, collante degli atomi e del cosmo. Invece il nome del suo nemico, nemico dell'amore e della vita, è esattamente l'opposto: il diavolo, cioè Colui che separa. Il problema è portato alla radice: non più ripudio o no, ma tener vivo il respiro dell'origine, impegnarsi con tutte le forze ad alimentare il sogno di Dio: proteggere e custodire gesti, pensieri, parole che hanno a loro volta la gioiosa forza di proteggere l'amore e congiungere le vite. Perché l'amore è fragile, e affamato di cure. Vero peccato non è trasgredire una norma, ma il sogno di Dio. E questo accade a monte, è una lunga tela sottile che si tesse lentamente con quei comportamenti duri o indifferenti che spengono l'amore: infedeltà, mancanza di rispetto, offesa alla dignità, essere l'uno sull'altro causa di mortificazione quotidiana, anziché di vita. Gesù getta le basi per la nostra libertà: il mio comportamento non è chiamato ad adeguarsi ad una legge esterna all'uomo, ma a quella norma interna che riaccende il volto, protegge il sorriso e il sogno di Dio. Allora se non ti impegni a coltivarlo, se non ricuci gli strappi, se il tuo amore negli anni si è fatto duro e aggressivo invece che dolce e umile, tu stai ripudiando il sogno di Dio, sei già adultero nel cuore.



APPELLO CARITAS

La dimensione della Caritas è essenziale nella vita della Comunità. Non esiste la fede senza le opere. E non può essere delegata ad alcuni (alcune!) ... che si trovano sempre in meno! C'è la necessità della presenza di qualche altra/o volontaria/o! Fare riferimento in parrocchia!

Siamo pronti a Ripartire!

Curare le relazioni al tempo della ripresa

Non può esserci azione pastorale della Chiesa senza la cura delle relazioni. Nel tempo della pandemia, proprio nei periodi più bui, abbiamo scoperto che l'essenziale è proprio la relazione: tra operatori pastorali, con i ragazzi e le loro famiglie, con le persone sole... Per salvaguardare questa esigenza primaria abbiamo imparato a utilizzare nuovi modi e strumenti per comunicare: social media, streaming, etc. Anche se le attività pastorali sono ancora condizionate dalle giuste e dovute attenzioni per contenere il rischio di contagio dal virus, la campagna vaccinale - tuttora in corso nel Paese - permette di far tornare all'ordinario quanto finora previsto come straordinario o emergenziale. Ovviamente, dove ricorrono le condizioni di sicurezza: è importante non far mancare ai fedeli quei gesti di preghiera, partecipazione e speranza che testimoniano la vicinanza della Chiesa in questo tempo così particolare. Per questo, anche la trasmissione in streaming della Messa può essere stata un aiuto in tempo di emergenza, nell'ottica di una prossimità più familiare e comunitaria, ma certamente non è da ritenere una soluzione, e neanche un'alternativa in tempo di non emergenza. La cura delle relazioni Il Vangelo è annunciato nella cura delle relazioni: Gesù testimonia l'amore del Padre ai malati che incontra, ai peccatori che perdona, ai discepoli che chiama. Gesù annuncia la vicinanza del Regno di Dio con la sua prossimità a coloro che sono scartati ed emarginati. Lo stile di cura del Signore è per la Chiesa un appello ad alimentare relazioni di solidarietà, comunione e attenzione verso tutti, soprattutto i più deboli. In questo periodo ci accorgiamo anche di quanto la pandemia abbia inciso sulla rete di relazioni ecclesiali, di quanto la distanza e il confinamento abbiano messo a rischio la tenuta del tessuto comunitario: nonostante i lodevoli sforzi e la creatività pastorale di molti, si avverte come le relazioni "mediate dal digitale" non possano avere sempre quello spessore umano e quell'intensità corporea ed emotiva necessari a costruire rapporti fraterni ed evangelici. La ripresa delle attività pastorali invita, nella necessaria prudenza e nel rispetto delle normative vigenti, ad avere un surplus di cura delle relazioni perché il ritorno "in presenza" non avvenga semplicemente con i tempi e i metodi pastorali a cui eravamo abituati, ma diventi un'occasione per mettere al centro ancora di più l'incontro tra le persone, luogo in cui si realizza l'incontro tra Dio e l'umanità, tra il Signore e la sua Chiesa, nell'annuncio della Parola, nella celebrazione dell'Eucaristia e nella condivisione tra i fratelli. Vanno in questa direzione il progetto per gli adolescenti "Seme di Vento", proposto dal Servizio Nazionale per la pastorale giovanile, insieme all'Ufficio Catechistico Nazionale e all'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia, e il testo che ha predisposto l'Ufficio Catechistico Nazionale proprio in vista della ripresa delle attività di catechesi.

La relazione pastorale è attenzione alle persone

Nella cura della relazione pastorale non deve mai mancare l'attenzione massima alle persone che s'incontrano e che s'intende servire come operatori. Tale attenzione diventa gesto di amore anche attraverso la scelta di vaccinarsi. Papa Francesco, nel videomessaggio ai popoli dell'America Latina del 18 agosto 2021, ha ricordato che «vaccinarosi, con vaccini autorizzati dalle autorità competenti, è un atto di amore. E contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini è un atto di amore. Amore per sé stessi, amore per familiari e amici, amore per tutti i popoli». Anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo il 20 agosto 2021 alla sessione di apertura della 42ª edizione del Meeting per l'amici fra i popoli, ha sottolineato che «il vaccino è lo strumento più efficace di cui disponiamo per difenderci e per tutelare i più deboli e i più esposti a gravi pericoli».

Un appello alle coscienze

Il tema della vaccinazione, come noto, rientra nella più ampia materia della tutela della salute pubblica ed è affidato alle competenti autorità dello Stato. Finora l'obbligo vaccinale riguarda solo alcune circoscritte categorie di lavoratori. La normativa civile attuale non prevede l'obbligo vaccinale né richiede la certificazione verde per partecipare alle celebrazioni o alle processioni né per le attività pastorali in senso stretto (catechesi, doposcuola, attività caritative...). Resta fondamentale mitigare i rischi di trasmissione del virus, che è ancora pericoloso, specialmente nelle sue varianti. Per questo è bene continuare a osservare le misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio, quali l'uso delle mascherine, il distanziamento fisico e l'igiene costante delle mani. La prevenzione di nuovi focolai passa, infatti, attraverso l'adozione di comportamenti responsabili e un'immunizzazione sempre più diffusa. La tematica è complessa e la nostra riflessione dovrà rimanere aperta. L'appello del Papa, tuttavia, interpella le coscienze di tutti e, soprattutto, di chi è impegnato nell'azione pastorale delle nostre comunità. Siamo, dunque, chiamati a rispondere per primi a "un atto di amore" per noi stessi e per le comunità che ci sono affidate. Facciamo quanto è nelle nostre possibilità perché le relazioni pastorali riprendano nella cura vicendevole e, specialmente, dei più deboli. Facciamolo come atto di risposta al mandato del Signore di servirci gli uni gli altri, come lui si è fatto nostro servo; come segno di accoglienza del suo invito a prenderci cura gli uni degli altri, come lui si è preso cura di noi.

Nelle nostre COMUNITA' stiamo già muovendoci: nella catechesi dei ragazzi, nella vita pastorale, nella carità....



DIAMO IL NOSTRO AIUTO per il 2021 PER LE NOSTRE PARROCCHIE:

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro... Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO bancario.

Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore
Intesa San Paolo
IT77H030691217110000006330
Parrocchia Clemente Granze
Monte dei Paschi:
IT05R0103012156000061105015
GRAZIE di CUORE!

La situazione a venerdì 1 ottobre 2021

COVID19
Sono 3.405 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 3.804. Sono invece 52 le vittime in un giorno, una in più di ieri. Ammontano a 293.469 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 308.836. Il tasso di positività è stabile all'1,2%. Sono 429 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, 11 in meno di ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 20 (ieri erano 26). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 3.118, ovvero 87 in meno di ieri. Gli attualmente positivi al Covid in Italia sono 93.652, con un calo di 656 nelle ultime 24 ore. Dall'inizio della pandemia i casi sono 4.675.758, i morti 130.973. I dimessi e i guariti sono invece 4.451.133, con un incremento di 4.007 rispetto a ieri. **Sul fronte delle vaccinazioni** risultano 2.740.257 i ragazzi tra i 12 e i 19 anni immunizzati contro il Covid: una quota pari al 59,2% della popolazione italiana di questa fascia d'età. E quanto emerge dal report settimanale della struttura commissariale del generale Francesco Figliuolo. Quelli in attesa di prima dose sono invece 1.451.932, il 31,3% del totale.